

PORTOGRUARO

# «Salto di qualità nel turismo fondi per il sociale e sì al ring»

Il programma del commissario Olita: «Presto nuovi bandi, vogliamo vincerli. E poi studieremo una serie di eventi che richiamino le famiglie e i bambini»

PORTOGRUARO

Fondi sbloccati per il sociale: soldi a oltre 300 famiglie di tutto il territorio e non solo di Portogruaro. Manifestazioni da incrementare, accesso a tutti i bandi comunitari, nazionali e regionali; conferma delle opere pubbliche messe in cantiere dall'amministrazione Favero. E tanto altro.

Iginio Olita, il commissario prefettizio, ieri pomeriggio, in municipio ha voluto incontrare i rappresentanti della stampa. «Non essendo un commissariamento di breve durata» ha detto «dobbiamo amministrare Portogruaro il meglio possibile, tenendo in considerazione la vivacità di questa città, ricca di associazioni e di organismi che vanno consultati».

Il commissario nei primi 10 giorni di ambientamento ha subito approvato il bilancio preventivo, quello che era stato bocciato dai consiglieri comunali del Gruppo misto



Da sinistra Damiano Scapin, Massimo D'Atri, il commissario Iginio Olita, Cristiana Rigo e Thomas Poles

insieme alle opposizioni. Olita, classe 1954, brindisino di origine ma «veneto da decenni» precisa lui, ha iniziato a lavorare a Venezia, ha svolto il ruolo di commissario anche in altre realtà del veneziano, come Vigonovo, Fiesse, Musile, Noventa e conosce il territorio per aver frequentato tut-

te le spiagge: da Jesolo a Caorle, da Bibione a Lignano.

Olita si è calato subito nella mentalità portogruarese. Ha raccontato di aver incontrato più volte i sindaci, mostrandosi sorpreso dalla «loro coesione, su determinati e decisivi aspetti della vita civile e sociale del territorio. Fare il

si. «Devo ringraziare tutti i dirigenti» ammette Olita «mi danno una mano enorme. D'altronde io contemporaneamente devo fare il sindaco, la giunta, il consiglio comunale. Devo fare tutto e non posso cavarmela da solo». Una frase ha colpito i presenti, ed è questa. «Io voglio programmare».

Per Olita Portogruaro deve «fare il salto di qualità in chiave turistica. È vero: Bibione e Caorle sono altra cosa. Ma io arrivo a Portogruaro in treno e così anche migliaia e migliaia di turisti. Dobbiamo loro dare la possibilità di fare qualcosa in città».

Terre dei Dogi è confermata, e tra pochi giorni verrà individuato il partner per l'organizzazione. Più facile è programmare la Fiera di Sant'Andrea, prevista a novembre. «Ma da maggio a ottobre» osserva Olita «ci sono indubbiamente dei periodi morti. Ebbene: li dobbiamo riempire. Stiamo studiando eventi che richiamino le famiglie e i bambini».

Al 99% il Festival di letteratura per ragazzi Porto Immaginario si svolgerà in ottobre. Quindi l'elenco delle grandi opere pubbliche. L'asilo nido si farà, mentre l'architetto Scapin ha dato conferma che il Comune percepirà dal Pnrr i fondi per ristrutturare le scuole a Summaga, uno dei grandi dilemmi del periodo di commissariamento. «Ovviamente realizzeremo il ring, in quale forma» aggiunge Olita «lo stabilirà il professionista chiamato a sviluppa-

re questo progetto, nato anche in chiave ambientale. E poi l'ospedale. L'altro giorno ero col vescovo e ho avuto modo di parlare con il dg dell'Usl 4 Mauro Filippi. Mi adopero per capire quello che non va per una soluzione. Portogruaro è una realtà decisiva per il Veneto. Tra poco verranno pubblicati ulteriori bandi: noi li vogliamo vincere». —

ROSARIO PADOVANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA